Il Giornale di Colazza

Periodico a cura del Comune di Colazza — *Anno XIV - numero 3 Dicembre 2008* — *Distribuzione gratuita*

La parola al Sindaco

Le parole raccontano. E quanto vado scrivendo e ho scritto su questo spazio ha forse raccontato qualcosa di me (e non solo come sindaco).
Recentemente ho visto una pubblicità in televisione che promuoveva un nuovo telefonino: uno strumento del cosiddetto "progresso" che ha soppiantato le lettere, le parole scritte. Nella pubblicità si vede un postino che apre una buca delle lettere pressoché vuota.

LE PAROLE RACCONTANO

Ho pensato a quando i postini anziché portare innumerevoli pacchi e pacchetti di pubblicità, portavano cartoline illustrate che ti facevano scoprire il mondo dal divano di casa, la mitica cartolina postale che riportava un messaggio urgente, le lettere della mamma, dell'innamorato, degli amici. Erano lettere con "parole che raccontavano" perchè dalla grafia, da una punteggiatura, da un tratto disordinato o marcato raccontavano altro… e così entravi un po' nel mondo di chi ti aveva scritto ed intuivi un sentimento di gioia, di tristezza, di malinconia, intuivi un pensiero. Le parole raccontano ed io mi sto domandando se ciò che scrivo lascia trapelare e racconta anche un po' di me.
Una parola mi frulla in testa da un po' di tempo a questa parte: **demagogia**. La cerco sul vocabolari e leggo che "demagogia" è un termine di origine greca (composto di *demos*, "popolo", e *ago*, "conduco/trascino") che indica un comportamento politico incline ad assecondare le aspettative della gente, sulla base della percezione delle loro necessità. Di frequente uso nel dizionario politico, con accezione dispregiativa indica il comportamento di colui che utilizza frasi retoriche ed esprime promesse inconsistenti per accaparrarsi il favore dell'elettorato, facendo spesso leva su sentimenti irrazionali ed alimentando la paura o l'odio nei confronti del nemico o dell'avversario politico. In altri termini, la demagogia è l'attività del politico che, in vista del proprio favore, spinge il popolo a fare qualcosa contro il suo stesso interesse, sviando la percezione delle necessità reali.
Ecco, io credo che Ileana Sbalzarini, in qualità di Sindaco di Colazza, non sia una demagoga. Tutt'altro. Credo mi appartenga la "correttezza" ed il "coraggio" di esprimere apertamente il mio pensiero, di non fare promesse che so già di non poter mantenere, di fare scelte che senz'altro non tutti possono e devono condividere ma di accettare il confronto e di porre anzitutto la mia persona in discussione.

LA COMUNITÀ MONTANA

Un po' di tempo fa qualcuno mi chiese: "Sei di destra o di sinistra"? La mia costante e credo attiva presenza nella "battaglia" per la Comunità Montana dei Due Laghi non ha nessun colore né vuole essere la difesa o meno di una certa logica di partito: vuole essere solamente la difesa del diritto di governare un territorio perché di fatto, nel caso specifico, le ragioni storiche della nascita della Comunità Montana ci sono ancora tutte.
Le Comunità Montane furono istituite con legge, poco dopo l'istituzione delle Regioni, cioè nei primi anni settanta, sostituendo i già esistenti Consigli di valle in comunità, con il vantaggio di diventare un'istituzione riconosciuta all'interno degli enti locali e non una semplice forma di autorganizzazione. Oggi, sicuramente, una riforma si è resa necessaria e urgente perché in un certo groviglio istituzionale non conta solo la funzione attribuita a un ente ma anche l'autorevolezza riconosciutagli.

Segue a pagina 3

Le persone che si amano in modo totale
e sincero sono le più felici del mondo.
Magari hanno poco,
magari non hanno nulla,
ma sono persone felici.
Tutto dipende dal modo in cui ci amiamo.
(Madre Teresa di Calcutta)

La pagina di Giuliana *pag. 7*

La capra, il pittore e il basilisco *pag. 11*

Straordinari per la cicogna a Colazza *pag. 12*

Disagio mentale o difficoltà esistenziale

Qualche riflessione per poterci essere

Come già annunciato sullo scorso numero de Il Giornale di Colazza, è ormai ufficiale lo stanziamento di fondi, da parte dell'ASL 13 e della Regione Piemonte, per la ristrutturazione dell'abitazione di ***Tiziano Pianta*** *che, grazie alla disponibiltà del suo tutore Serafino Pianta e all'interessamento della precedente Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Dr. Federico Maggi, sarà destinata a nucleo abitativo per persone con problemi psichici. I tempi di esecuzione del progetto non sono ancora definiti ma credo che ci si debba cominciare a porre delle domande e a trovare delle risposte concrete perché tutta la nostra comunità possa essere pronta ad accogliere questi futuri cittadini di cui ancora non conosciamo il nome. Usiamo allora queste pagine come occasione per chiedere a ciascuno attenzione nel 2009 che inizia, perché siano la conoscenza e la disponibilità di relazione a prevalere sulla terribile indifferenza. Un'accurata preparazione può rispondere anche alle possibili perplessità e paure.*

Il problema dell'informazione

Troppo spesso leggiamo articoli in cui la sofferenza psicologica e i disturbi psichiatrici vengono associati alla violenza. La stampa in questi casi funziona come meccanismo di sostegno per il mantenimento di alcuni pregiudizi sulla malattia mentale che stigmatizzano il malato come persona pericolosa e imprevedibile, ricordata solo quando riempie le pagine della cronaca. Il resto è lasciato alle impressioni e ai commenti di parenti, amici, vicini di casa o a esperti che spiegano, in termini di psicopatologia, l'accaduto. Quasi mai si affronta la normalità del disagio psichico, ad esempio attraverso le esperienze di inserimento sociale e lavorativo delle persone con problemi mentali.
Il problema può essere condotto alle logiche editoriali (il sensazionale fa più notizia dell'approfondimento), poiché gli esperti ci ricordano che la percezione pubblica sostenuta dai media che la malattia

Segue a pagina 6

CONSIGLIO COMUNALE

Gli ultimi due Consigli Comunali in ordine di tempo si sono svolti il 26 settembre ed 27 novembre u.s. Nel primo si è registrata l'assenza dei Consiglieri Cerri, Conti e Travaglini, e si è discusso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli ***equilibri di bilancio***, atto tecnico che, anche in forza del parere favorevole del Revisore dei Conti, è stato approvato con le sole astensioni dei Consiglieri Fomia e Malgorani. A seguire si è approvata all'unanimità una variazione di bilancio relativa alla realizzazione dei ***lavori di rifacimento di Piazza Milano***, resi possibili anche grazie ai contributi della Provincia di Novara e della Regione Piemonte che, pur non coprendo l'intera spesa, permetteranno al Comune di Colazza di realizzare l'intervento con una quota di compartecipazione inferiore al previsto. In ultimo si è ratificata, sempre all'unanimità, la ***cessazione dell'I.S.P.A.***, sigla con cui era identificato il servizio di assistenza dedicato alle persone disagiate. l Servizio procede con una convenzione con il Comune di Arona.

Nel Consiglio del 27 novembre si è proceduto con l'approvazione dell'ennesimo atto tecnico indispensabile per la gestione di un ente pubblico, ossia ***l'assestamento di bilancio***, approvato con l'astensione dei Consiglieri Malgorani e Travaglini. A seguire si è unanimamente rinnovato l'incarico al ***Revisore dei Conti*** per il triennio 2009-2011. All'unanimità è stata approvata anche una piccola modifica al regolamento Edilizio Comunale, consistente in una semplice precisazione dell'articolo che definiva i ***volumi dei fabbricati***, per chiarire quando un sottotetto produce volume e quando invece no, e dirimere frequenti dubbi interpretativi.

In ultimo il Consiglio ha ***intitolato alcune vie o piazze*** del territorio comunale, formalizzando quello che ormai per noi Colazzesi era consolidato, pur senza avere ancora i crismi dell'ufficialità.

Un osservatore attento potrebbe aver notato che l'ordine del giorno originale riportava anche l'approvazione di una ***bozza di convenzione*** tra il Comune di Colazza e l'***Italgas***. Tale punto è stato annullato in sede di Consiglio su richiesta della stessa Italgas, poiché impossibilitata a trasmettere in tempi brevi la versione definitiva della stessa, come modificata su richiesta dell'amministrazione, e se ne discuterà quindi in un'altra occasione.

Per questo numero è tutto, auguro ai lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Geom. Davide Silvera
Assessore Comunale

Movimento e calcolo della popolazione del Comune di Colazza al 30 novembre 2008

	M	F	M/F
Popolazione residente al 1 novembre 2008	**237**	**254**	**491**
Totale nati	+1	0	+1
Totale deceduti	0	0	0
Iscritti da altri Comuni	0	+1	+1
Trasferiti in altri Comuni	0	0	0
Popolazione residente al 30 novembre 2008	**238**	**255**	**493**

Si segnala che, relativamente ai trasporti ordinari per servizi socio-sanitari non a carico dei Servizi Sociali, il GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA DEL VERGANTE effettua i seguenti servizi ai costi a fianco indicati per i cittadini residenti a Colazza:

	• per trasporti di A/R ad Arona e Borgomanero
importo fisso	€ 10,00
	• oltre tali città:
	a mezzo vettura € 0,80 al Km.
	a mezzo ambulanza € 1,00 al Km.
	• nessun addebito per fermo macchina.

Via Vittorio Veneto, 21 Nebbiuno (NO)
Tel. 0322 280117 fax 0322 589354
email ambulanza: vergante@libero.it

Il Comune di Colazza

ORARIO DEGLI UFFICI COMUNALI
Telefono 0322 218 102
Fax 0322 218 604
e-mail jnimm@tin.it
www.comune.colazza.no.it
Apertura al pubblico
- da lunedì a giovedì:
  dalle 11,00 alle 13,00
- venerdì:
  dalle 15,00 alle 18,00
- sabato:
  dalle 9,30 alle 11,30

ORGANIGRAMMA
Segretario Comunale:
- dott. Vincenzo Izzo
  Mercoledì:
  dalle 15,00 alle 17,00
  Giovedì:
  dalle 11,00 alle 13,00

Ufficio Ragioneria e Tributi:
- rag. Paola Zonca
  da lunedì a giovedì
  dalle 11,00 alle 13,00
  venerdì:
  dalle 15,00 alle 18,00

Ufficio Anagrafe, Stato civile, Elettorale:
- sig.ra Marzia Berti
  da lunedì a giovedì:
  dalle 11,00 alle 13,00
  sabato:
  dalle 9,30 alle 11,30

Operatore ecologico,
- sig. Mauro Zanetta

Assistente sociale:
- sig. Marco Sarcinelli
  giovedì dalle 8.30 alle 9.30

Polizia Municipale:
venerdì dalle 14.00 alle 17.00

Ufficio Tecnico:
- ing. Alfredo Rogora
  martedì
  dalle 9,00 alle 11.00
  venerdì
  dalle 14.00 alle 16.00

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI
(Negli altri giorni previo appuntamento telefonico)

Sindaco
sig.ra Ileana Sbalzarini
Martedì dalle 9,00 alle 10,00
Venerdì dalle 16,00 alle 18,00

ViceSindaco con delega all'Urbanistica e all'Edilizia
Arch. Corrado Riboni
Venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Assessore con delega ai Lavori pubblici, Protezione Civile, Ecologia e Ambiente
Geom. Davide Silvera
Venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Assessore con delega alla Cultura, Politiche giovanili, Servizi alla persona, Sanità. Capogruppo consiliare
Sig.ra Valeria Artuso
Martedì dalle 9,00 alle 11,00

Assessore con delega alla Viabilità, Arredo urbano, Coordinamento del personale esterno
Sig. Celestino Pierobon
Lunedì dalle 9,30 alle 10,30

INCARICHI AI CONSIGLIERI
Sportello del Cittadino, Collegamento Bilancio ed Edilizia Pubblica
rag. Candido Conti
Informatizzazione, Sport, Tempo libero, Collegamento con relative Associazioni
sig. Stefano Barbaglia
Commissione Commercio, Rapporti esercenti, Problematiche anziani
Sig.ra Antonella Giuberchio
Territorio e Ambiente, Giovani, Collegamento con relative Associazioni
Sig. Fabio Maggi

COLLABORAZIONI
Supporto Scuola
sig. Maria Cristina Fomia
Supporto Territorio e Ambiente
sig. Grimoldi Roberto
Supporto Problematiche Anziani
sig.ra Maria Pia Comerio
Supporto Rapporti Istituzionali
sig. Roberto Nonnis

Segue dalla prima pagina

La parola al Sindaco

Si è deciso quindi che la Comunità Montana dei Due Laghi non ha ragione di esistere: forse per la sua piccolezza territoriale, forse perché nata da una costola della Comunità Montana Cusio Mottarone, forse perché "poco attiva" secondo il solito signor Qualcuno. O forse perché i numeri a volte contano più della sostanza? Comunque i paesi esclusi dalle Comunità Montane, perché il loro territorio non è effettivamente montano, potranno fare richiesta entro 60 giorni (3 gennaio 2009) alla Regione di esservi compresi per motivi di continuità. E entro il 3 gennaio il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare, se ritiene, l'ingresso nella costituenda Comunità Montana. "**Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona**" così di fatto ricostituita (vedi tabella sopra a fianco).

I Comuni montani potranno invece chiedere di passare da una Comunità ad un'altra limitrofa.

I nuovi enti, così come prefigurati dalla deliberazione, inizieranno ad operare dopo la prossima tornata di elezioni amministrative del 2009

PROBLEMA SCUOLA

Un altro momento vivace a cui ho partecipato è stato il "problema scuola", in particolare per la parte relativa alle scuole dell'infanzia. Si parlava, ma in realtà si parla ancora, di ridimensionamento delle Scuole dell'infanzia sotto i 50 iscritti. Colazza ha un ottimo Micronido ma non ha da tempo né la Scuola dell'infanzia né la scuola primaria. I "miei" bambini frequentano per lo più le Scuole di Pisano. Nel decreto si parlava, nell'immediato prossimo, di una chiusura per sotto-

Comuni	Superficie totale dati GIS	Popolazione totale Dati UNCEM 2006	Superficie montana dati UNCEM 2006	Popolazione montana dati UNCEM 2006
Armeno	3.151,55	2.235	3.156	2.235
Arola	661.50	282	657	282
Baveno	1.710,02	4.777	1.726	4.777
Brovello Carpugnino	822,28	648	834	648
Casale Corte Cerro	1.252,29	3.443	1.209	3.443
Cesara	1.165,22	630	1.124	630
Germagno	289,77	203	299	203
Gignese	1458,16	970	1491	970
Gravellona Toce	1421,29	7.598	1.472	7.598
Loreglia	915,33	267	932	267
Madonna Del Sasso	1541,18	447	1525	447
Massino Visconti	686,38	1.095	674	1.095
Massiola	805,45	152	806	152
Nebbiuno	826,35	1.766	827	1.766
Nonio	979,91	883	1.013	883
Omegna	3.037,00	15.996	3.078	15.996
Quarna Sopra	938,82	289	950	289
Quarna Sotto	1.638,32	431	1.602	431
Stresa	3.535,63	5.097	1.110	410
Valstrona	5.189,50	1.275	4.891	1.275
Totale	32.026	48.484	29.376	43.797

dimensionamento delle Scuole dell'infanzia di Pisano, Nebbiuno, Massino Visconti, Belgirate, Lesa, Meina e Ghevio. Queste scuole tra l'altro non hanno, oggi, l'autorizzazione ad ospitare più di 40/45 bambini: quindi nessuna di queste scuole può al momento, anche volendo, assorbire un'altra scuola. Se da un lato posso concordare sulla razionalizzazione della rete scolastica, non riesco a comprendere come si possa cancellare il prezioso e faticoso lavoro degli enti locali (soprattutto montani e collinari) che da sempre si sono impegnati nel mantenere aperte le proprie scuole. Per un piccolo comune la scuola è stata, e sarà, il luogo per eccellenza dove si impara e si producono saperi utili a tutti, nonché indispensabili per lo sviluppo del territorio. Il mantenimento della scuola in un piccolo comune non è un vezzo campanilistico ma una necessità derivante dal mantenere un "presidio del territorio". Noi come Colazza abbiamo già vissuto il momento della chiusura sia del nostro Asilo comunale sia della Scuola elementare. I "miei" bambini conoscono già la "novità" dei trasporti. I "miei" bambini non fanno campanilismo ma fanno gruppo. Credo che si possano immaginare soluzioni innovative ed alternative rispetto alla attuale struttura ma partendo dal "basso", dall'iniziativa progettuale delle scuole associate in rete, ricercando alleanze operative con il sistema degli Enti locali, l'Amministrazione scolastica, i Genitori e le Comunità. Perciò spero che, al di là dell'opinione che ognuno si sarà potuto creare, ci possa essere una collaborazione generale, per il futuro dei bambini presenti in tutti questi comuni!

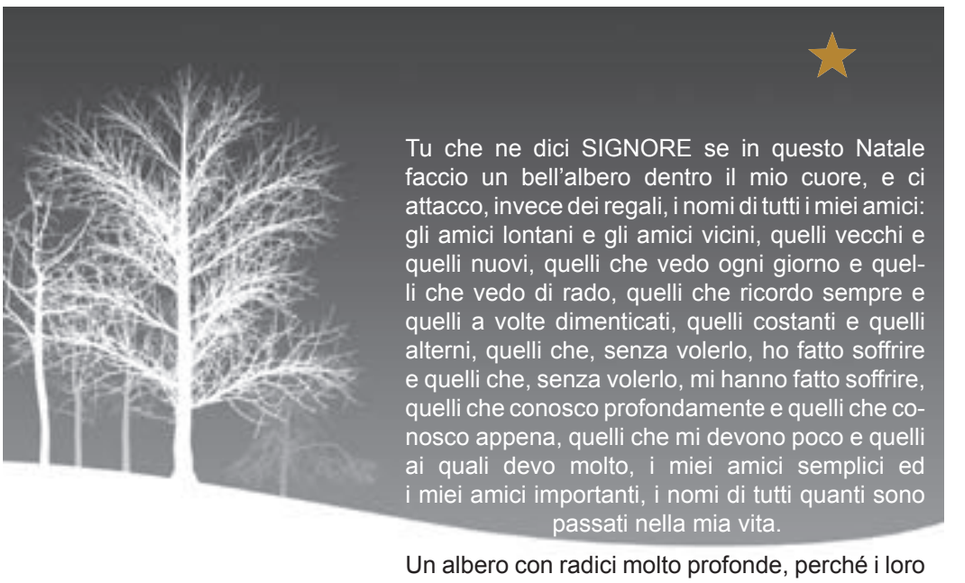
E dopo tutto questo non dimentichiamoci che è Natale!!!! Buon Natale a tutti, amici. Un anno di prosperità e serenità a tutti Voi. Un augurio particolare lo voglio inviare ai nostri Concittadini del 1913. A Voi tutti incece una riflessione su quanti in questa giornata di festa non riceveranno che uno sguardo e mi riferisco a quanti, purtroppo, saranno dimenticati in un angolo delle nostre case addobbate a festa.

Il Sindaco
Ileana Sbalzarini

CARTA DI IDENTITÀ

SARÀ VALIDA 10 ANNI E NON PIÙ 5 ANNI

Il Decreto Legge 110/2008 ha stabilito che dal 26 giugno 2008 la carta d'identità sarà valida 10 anni e non più 5 anni. Pertanto i documenti di riconoscimento rilasciati dalla succitata data avranno durata decennale. I titolari di carta d'identità in corso di validità, ovvero scaduta in data successiva al 25 giugno 2008, devono chiedere all'Ufficio Anagrafe del Comune di Colazza la convalida del documento originario attraverso l'apposizione di un timbro. Per attuare la procedura è necessario presentarsi con il solo documento in buono stato; nel caso risulti deteriorato o illeggibile sarà necessario procedere al rinnovo. I titolari di carta d'identità scaduta al 25 giugno 2008 dovranno chiederne il rinnovo seguendo la normale procedura e il termine di validità sarà portato automaticamente a 10 anni.



Tu che ne dici SIGNORE se in questo Natale faccio un bell'albero dentro il mio cuore, e ci attacco, invece dei regali, i nomi di tutti i miei amici: gli amici lontani e gli amici vicini, quelli vecchi e quelli nuovi, quelli che vedo ogni giorno e quelli che vedo di rado, quelli che ricordo sempre e quelli a volte dimenticati, quelli costanti e quelli alterni, quelli che, senza volerlo, ho fatto soffrire e quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire, quelli che conosco profondamente e quelli che conosco appena, quelli che mi devono poco e quelli ai quali devo molto, i miei amici semplici ed i miei amici importanti, i nomi di tutti quanti sono passati nella mia vita.

Un albero con radici molto profonde, perché i loro nomi non escano mai dal mio cuore; un albero dai rami molto grandi, perché i nuovi nomi venuti da tutto il mondo si uniscano ai già esistenti, un albero con un'ombra molto gradevole affinché la nostra amicizia, sia un momento di riposo durante le lotte della vita.

Prevenire è meglio che curare. Da oggi la Regione Piemonte aiuta con una semplice vaccinazione

Papilloma virus umano

È iniziata nelle Aziende Sanitarie piemontesi la campagna di vaccinazione contro il Papilloma virus umano (HPV), responsabile del carcinoma alla cervice uterina.
L'offerta vaccinale è gratuita ed è doppia rispetto a quanto previsto dal Ministero della Salute: si rivolge, infatti, attraverso un'iniezione intramuscolo nella parte alta del braccio con tre dosi ad intervalli stabiliti, non soltanto a tutte le ragazze di 11 anni (16.935 in Piemonte), nate cioè nel 1997, ma anche alle quindicenni (17.656), nate nel 1993, due fasce d'età per le quali la vaccinazione risulta più efficace in quanto si presume non sia ancora cominciata l'attività sessuale.
Il programma di vaccinazione prevede che dal 2008 al 2012 siano chiamate le ragazze nate nei seguenti anni:

Anno di vaccinazione	Anno di nascita	Anno di nascita
2008	1993	1997
2009	1994	1998
2010	1995	1999
2011	1996	2000
2012	-	2001

La vaccinazione contro l'HPV, infatti, serve a prevenire le infezioni ma non a curare quelle in atto, pertanto nelle donne che hanno già avuto rapporti sessuali l'efficacia potrebbe essere minore.
In questo modo, entro il 2012 si otterrà la saldatura delle coorti di nascita e ci saranno nove coorti di giovani donne immunizzate, rispetto alle quali negli anni successivi si potranno cominciare a fare valutazioni d'impatto del vaccino: sicurezza, durata della protezione e incrocio con i dati dei programmi di screening.
Poiché i vaccini attualmente disponibili sono efficaci contro i due tipi di HPV responsabili del 70% dei tumori del collo dell'utero, è indispensabile che tutte le donne, vaccinate e non, a partire dai 25 anni, comincino ad eseguire il pap-test per diagnosticare precocemente le lesioni precancerose. Le ragazze coinvolte nel programma sono invitate alla vaccinazione tramite una lettera inviata dai servizi vaccinali dell'Asl di residenza.
È possibile scaricare l'opuscolo informativo sulla campagna all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/ufstampa/comunicati/dettaglio_agenzia.cgi?id=13774

Tassa Raccolta e Smaltimento Rifiuti

Anche per l'anno 2008 la tassa relativa ai rifiuti solidi urbani sarà riscossa direttamente da questo Ente, attraverso l'invio degli appositi avvisi di pagamento e appositi bollettini già stampati e precompilati in ogni parte all'indirizzo dei contribuenti in due rate che verranno poste in scadenza rispettivamente il 31 luglio e il 30 settembre p.v. Per l'anno 2008 erano state riconfermate le tariffe al metro quadrato stabilite nell'anno 2006 per quanto riguarda case, appartamenti e pertinenze; quelle del 2003 per locali destinati ad uffici, magazzini e similari.
Si ricorda che in questa prima fase la riscossione della tassa avviene in via bonaria e non è prevista quindi l'applicazione di sanzioni.
La quindicesima edizione del **Premio COMUNI RICICLONI** - organizzato da LEGAMBIENTE - ha visto nuovamente **la premiazione del Comune di Colazza** quale Comune virtuoso nella raccolta differenziata con il 74,36 % di R.D. posizionandosi al 249 posto nella classifica dei 712 comuni ammessi dell'Area Nord Italia; per essere inseriti occorreva il superamento della soglia del 55%.
Con la premiazione di Comuni Ricicloni vogliamo ribadire l'importanza della raccolta differenziata anche per far fronte ai cambiamenti climatici. Per questo chiediamo ai cittadini di prendere gli 8 piccoli impegni proposti sul sito internet www.stopthefever.org.
Se sommiamo il risultato di questi semplici gesti quotidiani, come il riciclo di giornali e lattine, ciascuno di noi può sottrarre allo smaltimento in discarica il 40% dei rifiuti prodotti in un anno: si tratta di circa 200 kg di spazzatura, pari a 200 kg di CO_2 che non vengono immessi nell'atmosfera.
In qualità di Sindaco innanzitutto rivolgo un ringraziamento ai cittadini di Colazza per l'ottimo risultato raggiunto. Nel contempo però siamo consapevoli che ancora molto si possa e debba fare e per questo motivo chiederemo a tutti un ulteriore impegno. L'obiettivo è il costante aumento delle raccolte differenziate ed il continuo monitoraggio dei costi di smaltimento.
Stiamo lavorando con il Consorzio Medio Novarese, nella persona del Presidente dott. Piglia, per l'attivazione di un'isola ecologica. Verrà lanciato un progetto "sperimentale" di vigilanza ambientale ed un altro - ancora più significativo - di calcolo puntuale della Tariffa. Non appena i progetti saranno definiti nella loro struttura verrà data ampia comunicazione ai cittadini colazzesi. Nel frattempo sono stati resi noti i dati relativi al primo semestre 2008 che indicano un ulteriore trend positivo.
Presso gli Uffici comunali è in distribuzione il Calendario 2009 edito dal Consorzio Medio Novarese, utile promemoria per individuare il tipo di raccolta giornaliero ed utile suggerimento per le note in esso riportate. A far data da gennaio 2009, presentandosi con l'apposita tessera, è possibile ritirare la dotazione annuale dei **sacchi bianchi** per i rifiuti non differenziabili (quelli neri sono utilizzabili sino ad esaurimento) .

Il Giornale di Colazza
Piazza Milano 5
28010 Colazza - Novara

Anno 14 - numero 3

Direttore Responsabile:
Federico Maggi

Redazione:
Ileana Sbalzarini, Valeria Artuso, Tineke Everaarts, Cristina Fomia, Valentina Tosi

Collaboratori fissi:
Massimo Gioria, Edvige Riboni, Davide Silvera, Luigi Tonachini.

Progetto grafico:
Tineke Everaarts

Correzione bozze:
Dante Nerozzi

A questo numero hanno partecipato:
Giuliana Bonferini, Bianca Maria Cabiati, Marco Rondonotti.

Aut. Trib. di Verbania n° 266/95 del 08/09/1995
Tipografia ALA - Arona
Stampato nel mese di dicembre 2008

CHE COSA FARE IN CASO DI NEVE

I compiti dell'Amministrazione e i doveri del Cittadino

È importante che tutti i cittadini sappiano quali sono i compiti dell'Amministrazione pubblica e quali dei privati in caso di neve:

SPETTA AI CITTADINI

Sgomberare la neve dal marciapiede, di fronte alla propria abitazione, di fronte al passo carraio o di fronte alla propria attività.

SPETTA AL COMUNE

Lo sgombero delle strade pubbliche, la "salatura" o altro trattamento antigelo delle strade, la pulizia dei marciapiedi di fronte agli edifici pubblici.
Lo sgombero delle strade inizia da quelle di maggior traffico e di più difficile percorrenza. L'utilizzo delle catene o delle gomme da neve può rivelarsi indispensabile anche per un tragitto apparentemente normale
Inoltre una nevicata coinvolge contemporaneamente più località, per cui la ditta incaricata del servizio si trova a far fronte ad un impegno simultaneo che può portare qualche ritardo nella spalatura.
Tutti possono rendersi utili telefonando agli uffici per chiedere, con garbo, informazioni o fare segnalazioni.

Foto C.Rossi

Si raccomanda la maggiore attenzione possibile agli accumuli di neve sui tetti, canali o cornicioni, che possono costituire un pericolo (soprattutto in caso di gelo) per la caduta sul suolo pubblico o privato.
Infine occorre curare particolarmente lo spargimento di sabbia o sale soprattutto dopo la spalatura, quando la neve residua si ghiaccia e diventa una lastra insidiosa, con pericolo di scivoloni.

I RECAPITI UTILI IN CASO DI NECESSITÀ

Nell'eventualità di una forte nevicata che crei disagi alla popolazione, i cittadini potranno segnalare particolari situazioni o richieste (relative per esempio alle persone anziane, ai disabili):
alla Polizia Municipale tel. 0322 210 884
o agli Uffici Comunali tel. 0322 218 102 .

geom. Silvera Davide
Assessore ai lavori pubblici.

Protezione Civile e A.I.B. in Puglia

È partita il 26 giugno da Alessandria la colonna mobile che ha portato in Puglia - nel corso dell'estate 2008 - 400 tra volontari del Corpo Aib Piemonte e della Protezione civile a supporto della campagna antincendi boschivi nel Gargano. L'operazione è frutto della convenzione firmata dalle Regioni Piemonte e Puglia, su richiesta del Dipartimento della Protezione civile nazionale.
Dodici turni di volontari, coordinati ed organizzati dalla Protezione civile del Piemonte, di settimana in settimana sono partiti alla volta della Caserma Iacotenente di Monte Sant'Angelo, dov'è stata allestita la base operativa del contingente. A disposizione della Puglia uomini, mezzi operativi ed un ufficio mobile adibito a sala operativa in loco.
L'iniziativa è inserita nella recente novità organizzativa, che dall'inizio del 2008 vede il volontariato Aib piemontese all'interno del sistema regionale di Protezione civile, moltiplicando le forze a favore del territorio. Il Piemonte non è nuovo a questo tipo di operazioni di solidarietà interregionale: con la Liguria è in atto da tre anni una convenzione che porta ogni estate volontari del Corpo Aib a supportare le emergenze incendi. Nel caso della Puglia i numeri sono decisamente più importanti e la missione più impegnativa. La Squadra comunale di Colazza ha partecipato a due turni di lavoro, volontario e gratuito, con Scandroglio Alberto, Francesco Soldà, Giacomo Riboni (Mimmo), Rizzo Giuseppa, De Giuli Alberto. Ai nostri Volontari il sentito grazie dell'Amministrazione per aver ancora una volta risposto ad un impegno con professionalità e puntualità nell'esercizio dei propri ruoli.

RINGRAZIAMENTI

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad acquisire nell'inventario dei beni mobili i quadri presenti nei locali comunali che nel corso di questi ultimi quattro anni sono stati regalati al Comune a titolo di donazione spontanea.

Un sincero grazie per lo spirito di liberalità dimostrato a memoria dell'affetto alla Comunità di Colazza ai signori:

- **BARBAGLIA Serafino,** colazzese di nascita, i cui quadri raccontano mirabilmente il nostro territorio riportando con i colori angoli e paesaggi nel mutare delle stagioni. A lui e alla moglie Maura un infinito grazie.
- dott. **BEFFAGNOTTI Attilio,** novarese e amante e frequentatore estivo del nostro Paese da tempo immemorabile. A lui e alla moglie il nostro caloroso abbraccio con la speranza di vederli ancora per lungo tempo passeggiare per le nostre vie.
- **FORTUNATI Anna Maria**, milanese e da lunghissimo tempo frequentatrice di Colazza. La leggiadria dei suoi fiori rallegrano i nostri cuori. A lei e al marito il nostro sincero grazie.

Presso il Comune inoltre si trovano numerosi quadri del signor **SILVERA Tino** che, in epoca antecedente al mio mandato, ha donato tali opere anch'esse inventariate con la predetta delibera.

Attraverso le pagine del "Giornale di Colazza" il **Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante** ringrazia la Famiglia della signora **Armida Bono Barchetta** e tutti coloro che hanno accolto l'invito dei famigliari a devolvere al nostro gruppo un contributo in sua memoria. Sono molte le persone che hanno accolto generosamente tale invito. La cifra raccolta si è rivelata di grande importanza ed aiuterà l'Associazione nell'acquisto di un nuovo automezzo di trasporto per l'assistenza socio-sanitaria in cui è impegnata.

Il **Centro Oasi**, in memoria dell'amica **Angela Antonioli**, ancora una volta ha destinato un contributo all'**Associazione Genitori Bambini Down** che ringrazia di cuore. La generosità si unisce a quella di tante altre persone sensibili e ci permetterà di realizzare quanto prima un nostro desiderio: dare ai ragazzi un'indipendenza maggiore con l'acquisto di un pulmino a nove posti.
E ancora l'AGBD ringrazia i gestori del "Palazzetto e poi" per l'ospitalità di sabato 13 dicembre in occasione della giornata con Gnaro Mondinelli.

Segue dalla prima pagina

Disagio mentale o difficoltà esistenziale

mentale sia strettamente correlata alla violenza non è convalidata da nessuna evidenza scientifica.

Dati epidemiologici

Un'altra parte rilevante di articoli contiene dati epidemiologici riguardanti ansia, depressione, attacchi di panico e altri disturbi più lievi, che risultano in costante crescita nella popolazione. La risposta a questi dati allarmanti è poi lasciata solo alla scienza che ci rassicura rispetto alla disponibilità di nuovi farmaci capaci di risposte efficaci a qualsiasi problema.

Quindi, da una parte la follia straordinaria, la follia violenta, dall'altra una normalizzazione dell'uso di farmaci con cui diventa più facile gestire ogni tipo di difficoltà esistenziale. Troppo spesso l'unica risposta che le persone che soffrono di disturbi mentali ricevono dal Sistema Sanitario e dalla società è di tipo medico.

Dall'Ospedale psichiatrico a nuove forme di cura

Gli ospedali psichiatrici nacquero e si rafforzarono nell'800. Gli scopi di questi ospedali erano due: la cura, con mezzi medici e tecnici "adeguati" e la custodia come protezione delle persone bisognose e, contemporaneamente, protezione del contesto sociale. Nel corso del tempo, in Italia come in altri paesi, crebbe la consapevolezza che gli ospedali psichiatrici, i "manicomi" isolavano e recludevano i pazienti, diventando essi stessi dei luoghi dagli effetti invalidanti e disabilitanti. Assieme a questa consapevolezza crebbe anche la tendenza a pensare a dei luoghi di cura diversi, flessibili, decentrati e accessibili.

In Italia la figura simbolo del movimento fu Franco Basaglia, direttore prima dell'ospedale psichiatrico di Gorizia e successivamente degli ospedali di Parma e Trieste. L'idea di Basaglia era che l'ospedale psichiatrico non avesse valenze di cura e l'obiettivo era, conseguentemente, di sostituirlo con una rete di servizi territoriali. Nel 1978 venne approvata la legge 180 che ribadiva l'inaccettabilità dell'isolamento di questi pazienti e proponeva forme di assistenza, riabilitazione e cura da svolgersi nei servizi territoriali.

Ci vollero però molti anni perché gli ospedali psichiatrici chiudessero i battenti ma siamo sicuri che oggi si possa davvero parlare di integrazione?

Le strutture per la salute mentale

Presso ogni ASL è attivo il Dipartimento di Salute Mentale, articolato nelle seguenti strutture: il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, il Centro di Salute Mentale, le Strutture Residenziali, le Strutture Semiresidenziali e Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (reparti ospedalieri con funzioni di primo intervento in cui vengono effettuati trattamenti sanitari in condizioni di degenza volontaria e/o obbligatoria).

Finalità di queste strutture è dunque la presa in carico della persona con sofferenza psichica nel suo luogo di vita abituale, cercando di cogliere la complessità degli aspetti psicologici, sociali e biologici alla base della situazione di disagio psichico, anche mediante l'utilizzo di équipe multidisciplinari.

Vi sono poi strutture residenziali che ospitano, per periodi medio-lunghi, utenti in trattamento riabilitativo che necessitano della presenza degli operatori della salute mentale sia per l'osservazione che per lo svolgimento delle attività quotidiane.

Ma queste devono essere collocate in contesti urbani accessibili, mantenersi in collegamento con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio, devono essere di piccole dimensioni (per favorire la comunicazione).

Queste strutture possono essere di tre tipi:

COMUNITÀ TERAPEUTICO-RIABILITATIVE:
ospitano utenti con problemi rilevanti, anche a carico della rete familiare e sociale di supporto, con un'elevata riduzione dei livelli di autonomia. L'équipe degli operatori, di tipo multidisciplinare, è presente sulle 24 ore.

COMUNITÀ ALLOGGIO:
ospitano utenti con un certo livello di autonomia ed in esse vengono attuati progetti socio-riabilitativi. La presenza degli operatori è in genere garantita per 12 ore.

GRUPPI APPARTAMENTO:
ospitano utenti con un certo livello di autonomia che necessitano di un sostegno nelle attività della vita quotidiana e comunitaria. In esse si prevede un grado di protezione variabile, in relazione ai bisogni delle specifiche unità di convivenza e in cui vengono promosse attività di risocializzazione.

CENTRI DIURNI:
svolgono prevalentemente attività di tipo socio-sanitario rivolta ad utenti che incontrano grosse difficoltà nello stabilire rapporti interpersonali e sociali. Le attività, concepite nell'ottica di un inserimento nei contesti esterni, cercano di favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti diversi: operatori, utenti, familiari, associazioni di cittadini, cooperative sociali, etc.

Inoltre, presso l'ASL è attivo un servizio gratuito di consultazione psicologica telefonica al numero: 800.134.881, attivo il lunedì, martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00. Fornisce il primo ascolto e informazioni a persone che mostrano un disagio psicologico legato al ciclo di vita, familiare, depressione...

Concretamente

Una prima occasione per approfondire la tematica ci viene dall'Unità Pastorale dell'Alto Vergante che, attraverso il gruppo "Insieme si può", sta proponendo alcuni incontri di riflessione volti a far conoscere la problematica. La presidente del gruppo **Franca De Poi** ha caldeggiato l'iniziativa *per rispondere alle domande che molti di noi si pongono quando incontrano persone ammalate o le famiglie di persone ammalate che, oltre al dramma della malattia, sono costrette ad affrontare anche il dramma della solitudine. Del resto quando tra noi si parla di questi argomenti, troviamo solidarietà ma spesso, la voglia di esprimere vicinanza e amicizia sono vanificate dalla paura di sbagliare approccio o di fare addirittura dei danni.*

Questo ci porta a rilevare che occorre essere preparati ma anche a riconoscere che, perché la stessa riforma psichiatrica possa davvero attuarsi esprimendosi nella piena integrazione di ciascun individuo, è la comunità che deve riconoscersi luogo di guarigione, luogo chiamato a tessere relazioni anche le più difficili.

Nel 2009 altri incontri saranno realizzati sia dall'Unità Pastorale sia dall'Amministrazione Comunale perchè ci si possa preparare insieme a questa nuova sfida, perché si possa davvero creare una Colazza ed un Vergante a misura di ogni cittadino, trovando anche il coraggio di aprire quelle porte che troppo spesso rimangono chiuse in una drammatica solitudine.

Valeria Artuso
Assessore alle Politiche Sociali

La pagina di Giuliana

Dove andare? Cosa fare? Così si è presentato sul depliant distribuito il nuovo Direttivo della ProLoco. E noi, una cinquantina di persone, il 22 luglio scorso, in pullman andiamo al Teatro alla Scala di Milano per assistere all'Opera "**La Boheme**" di G.Puccini, del quale ricorre il 150° anno della nascita.
Anche quest'anno l'Ufficio Promozione Culturale della Scala ci ha dato questa possibilità. Questa edizione con la regia di Franco Zefirelli è stata data alla Scala nel 1963, diretta da Herbert von Karayan e, dopo innumerevoli repliche, noi assistiamo all'ultima edizione diretta da uno dei più giovani Direttori emergenti, il venezuelano Gustav Dudamel, quindi il più longevo spettacolo scaligero con una delle più giovani bacchette di alto livello.
Tra noi abbiamo il giovane e promettente baritono Gianmaria Aliverta che, oltre a studiare canto, si occupa anche di iniziative musicali a Nebbiuno e dintorni: infatti con la sua maestria, durante il viaggio, ci parla dell'Opera e del Compositore.

Da qualche anno la **ProLoco Colazza** ha inserito nel programma estivo delle serate di videomusicali definite "Le serate di Giuliana" che, seppur gestite in modo amatoriale, riscuotono il parere favorevole di chi ama questo genere. Oltre tutto è un modo per passare una sera un po' particolare e diversa dalle solite e che offre l'occasione di incontri e conoscenze con altri villeggianti.
L'esperienza dell'utilizzo del giardino dell'Albergo Colazza si è rivelata positiva dal punto di vista video e audio e dell'accoglienza ma la stranezza meteorologica di questa ultima estate ha fatto sì che, nonostante la serata bellissima, il luogo suggestivo e vari golfini e scialletti, pochi hanno resistito fino alla fine. Peccato perché, siamo al 5 agosto, l'opera proiettata "**La Turandot**" di G. Puccini, ediz. Scala 2001 diretta dal maestro George Pretre, si sente e si vede molto bene, soprattutto il soprano americano Alessandra Marc che interpreta la principessa, brava dal punto di vista vocale, ma piuttosto ingombrante da quello visivo! Anche l'occhio vuole la sua parte e c'è da chiedersi come il principe Calaf, il tenore Nicola Martinucci, si infiammi tanto per conquistarla! Bene anche Liù, interpretata dal soprano cileno Cristina Gallardo Domas.

Il martedì successivo, 12 agosto, si ritorna dunque al salone dell'Oratorio, al coperto e con una temperatura piacevole dove propongo "**Lo Schiaccianoci, la storia di Clara**", musica di Ciaykowsky. Si tratta di una versione fantasiosa con la quale il coreografo Graem Murphy, già allievo di Margaret Scott, nell'intento di omaggiare questa ballerina di origine russa, che, 40 anni prima aveva fondato il Balletto Nazionale Australiano, la convince a tornare sulle scene all'età di 70 anni per interpretare questa versione composta appositamente per lei!
Siamo sempre alla vigilia di Natale come nel balletto originale e "**Clara anziana**" in attesa dei suoi oramai vecchi colleghi e amici, accende la radio, dove stanno trasmettendo la musica dello "**Schiaccianoci**" e la visione di un video, tramite un proiettore e un lenzuolo come schermo, scatena sogni e memorie a Lei ed ai suoi Ospiti.
La vicenda, spassosa e divertente, comprende però anche tutte le danze caratteristiche del balletto originale.
Visto il gradimento dei precedenti video, si decide per un fuori programma. Martedì 19 agosto si proietta un dvd dedicato a **Renata Tebaldi, la donna, l'artista il mito**, realizzato dal Teatro Regio di Parma nel 2006 in occasione della mostra itinerante a Lei dedicata, che, dopo Parma e la Scala di Milano, è stata in vari altri teatri del mondo.
Il materiale della mostra, si trova ora al Museo stabile a Lei dedicato nel Castello di Torrechiara, castello in cima ad una collina in una posizione stupenda.
L'allestimento è quasi terminato e in ben 19 sale ben conservate e con vari affreschi, sono stati sapientemente collocati costumi di scena, gioielli, decorazioni ed altre cose a Lei appartenute. Il Museo verrà inaugurato il 19 dicembre, a 4 anni dalla sua scomparsa ed è stato chiamato "*Un castello per la Regina*". A Colazza Renata Tebaldi era già stata ricordata il 17 agosto 2005 o meglio, come scritto sul Giornale

di Colazza di dicembre 2005 "Colazza ha ospitato questa splendida artista, attraverso le immagini di un video…." E così in questa serata Renata è stata qui per la seconda volta e con la sua voce ha deliziato ed emozionato tutti i presenti.
Per la buona riuscita di queste serate, determinante è stato il contributo dei "tecnici" Walter e Agostino, che, con tanta capacità e buona volontà, sono riusciti sempre a far funzionare la "baracca".

Sabato 16 agosto, presso la Chiesa di San Bernardo, si è tenuto il "**Concerto di Ferragosto**" e Don Luigi che lo ha organizzato insieme alla ProLoco, è rimasto soddisfatto per la tanta gente presente.

Il maestro ***Paolo Gavelli***, già primo clarinetto alla Scala, si è presentato con un repertorio cameristico, suonando con svariate combinazioni strumentali, anche delle particolari ocarine diverse per dimensioni e materiali ed altri strumenti etnici. Interessanti le dimostrazioni con esempi pratici che il Maestro ha illustrato tra un brano e l'altro. Lo ha accompagnato con la chitarra il maestro ***Marco Adorna***, anche lui molto bravo. Entrambi sono stati molto apprezzati da pubblico presente ed alla fine dei 3 bis che generosamente hanno concesso, il pubblico ha ringraziato con molti e sinceri applausi.

Giuliana Bonferrini

Valentina ci dice la sua

Cari lettori, eccomi ancora una volta a scrivere per voi su Il Giornale di Colazza! Come state? Spero bene! Ormai è cominciata a pieno ritmo pure la scuola e io, come tanti altri credo, rimpiango molto le vacanze estive e attendo con impazienza quelle di Natale, ma… a proposito di vacanze… come sono andate le vostre ferie? Spero bene perché io non sono molto soddisfatta delle mie, soprattutto del mese di agosto. Infatti, io come tanti altri ragazzi di Colazza, ci siamo impegnati ad organizzare dei tornei sportivi. Dietro una locandina appesa, ci sono organizzazione, soldi (della Proloco), idee di molte persone, fatica e tempo per l'allestimento. Purtroppo non sono servite a niente! Secondo noi potevano essere una bella occasione per stare insieme e divertirsi. È vero che il tempo non ci ha aiutati molto, anzi quasi niente, però qualcosa non ha funzionato! L'anno prossimo ci riproveremo comunque, faremo un altro tentativo per provare a far divertire tutti… confidando nella vostra partecipazione per trascorrere una bella e divertentissima estate!
Ma... è di nuovo Natale quindi vacanza, riposo, regali, luci, alberi di Natale, presepi e naturalmente panettone e spumante per tutti! Oltre a tutte queste cose fondamentali vi chiedo di ricordarvi anche quest'anno, come gli anni passati, di tenere da parte il solito lumino di Natale che verrà poi acceso e messo sui davanzali esterni delle vostre finestre la notte della vigilia per riempire Colazza di luci che rappresentano i cuori dei suoi abitanti, tutti riuniti insieme per festeggiare la nascita di Gesù! Conto su di voi!
Vi faccio tantissimi auguri di buon Natale e felice anno nuovo! *Valentina*

Sopra il tavolo della cucina

donne che intrecciano storie

È una raccolta di interviste fatte da donne ad altre donne, in un rapporto intimo, di affetto e confidenza.
Donne del Verbano e donne arrivate da varie parti della Terra raccontano le loro vite. Narrano vicende che credevano solo proprie, ma che hanno invece un valore universale. Questo libro collettivo conduce il lettore a conoscere realtà molto vicine, dentro le case del nostro territorio, e lontane, in culture e Paesi differenti, per molti quasi sconosciuti. Ogni storia è un mondo. Tutte insieme costruiscono, sullo sfondo del Lago Maggiore, un affresco dalle figure varie e colorate, talvolta dolorose, sempre vive, limpide, sincere.

I proventi delle vendite saranno impiegati in progetti di solidarietà a favore di donne e migranti.
Nelle migliori librerie e presso il negozio Equosolidale di Lesa, aperto il giovedì e la domenica mattina.

Il presepe della Scuola dell'Infanzia

Se la natura impari ad osservare
tante cose potrai scoprire e realizzare.
Dal vecchio castagno, ci siamo recati
e con una parte di radici siamo tornati...
ghiande, pigne, sassolini ed altro ancora,
abbiamo raccolto per poter realizzare
un insolito presepe da farvi ammirare...

PERCHÉ SI DICE…

Avere il bernoccolo per qualcosa

Il significato della suddetta espressione è il seguente: essere naturalmente predisposti per una determinata materia, arte, scienza, ecc. La locuzione deriva da una teoria avanzata da uno studioso, nel Settecento, secondo cui ogni zona del cervello sarebbe sede di funzioni diverse. Ora, dalla conformazione del cranio, in base allo sviluppo più o meno accentuato di una determinata zona, si dovrebbe poter determinare la predisposizione verso la disciplina che è regolata dalla funzione psichica che si trova in quella zona.
La fantasia popolare ha poi fatto il resto!
Ha "visualizzato" queste zone, pretendendo che fossero evidenti, appunto, come bernoccoli.
Da qui ne è derivato il nostro modo di dire, che è sinonimo anche di: ESSERE TAGLIATO PER QUALCHE COSA.

Tampesta da maggsc e foog da S.Martin, in la ruina dal cuntadin.

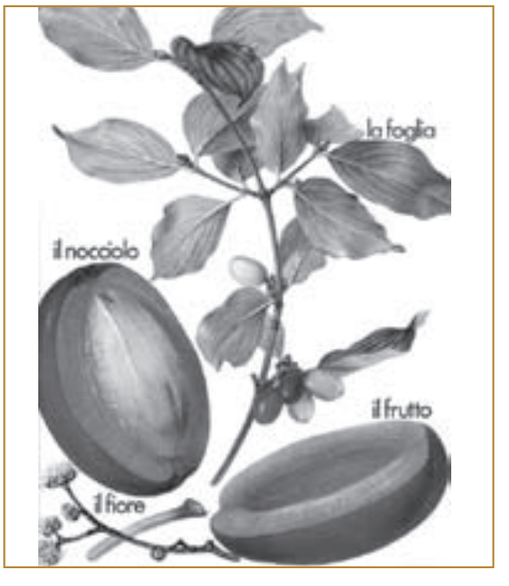
La traduzione letterale di questo detto popolare, usato dai contadini, significa: TEMPESTA DI MAGGIO E FUOCO DI SAN MARTINO SONO LA ROVINA DEL CONTADINO. Certamente a tutti noi sono ben chiari i danni che provoca una grandinata nel mese di maggio, che si abbatte sui giovani germogli della vite, compromettendone irrimediabilmente il raccolto, e che distrugge le piantine appena spuntate nei campi, ma il fuoco di San Martino cosa brucia, se nei campi è stato già tutto raccolto?
La preoccupazione dei contadini per gli incendi riguardava le loro case, dove era stipato tutto il raccolto con le provviste per l'inverno.
Possiamo immaginare il disastro, l'amarezza e le grandi difficoltà che le famiglie dovevano sopportare nel caso in cui la loro abitazione si fosse incendiata…

Per saperne di più…

IL CORNIOLO

Caratteristiche generali
Questo alberello, ***Cornus mas L.***, è caratteristico dell'Europa meridionale; in Italia manca solo nelle isole. Può essere alto dai 2 ai 6 metri, con la vecchia scorza grigio-giallastra che si stacca in piccole scaglie bruno ruggine, soprattutto alla base del fusto. Le foglie sono lunghe 4-10 cm, ovali e acuminate in cima, decidue. I fiori precedono la fogliazione, sono gialli , molto piccoli e radunati in ombrelle. I frutti (drupe) hanno un colore rosso vivo, più scuro a maturazione, lunghi quasi 2 cm., molto ricercati dalla fauna selvatica.

Tecnica colturale
Cresce in terreni sassosi, soprattutto su fondo calcareo, specie in collina. È una pianta molto longeva.



Produzioni
I frutti, adatti ad essere consumati freschi, vengono utilizzati per produrre bevande, liquori, dolci, gelatine, salse, marmellate. Si conservano sotto alcol e/o in salamoia.

Proprietà terapeutiche
Come pianta medicinale, per l'azione tonico-astringente, è utilizzata contro enteriti, cure delle malattie della pelle, dolori articolari e disturbi del metabolismo. Radici, corteccia e germogli venivano impiegati per curare la febbre. In cosmesi la polpa viene usata come astringente per le pelli grasse o seborroiche.

Utilizzo
Il suo legno si presta per realizzare oggetti di tornitura. Come pianta ornamentale viene utilizzata in parchi e giardini per ammirarne le foglie brillanti e la miriade di fiori gialli a schiusura molto precoce.

Riscopriamo le nostre antiche tradizioni...

"Chi prima di Natal non fila, dopo Natal sospira"

Il significato di questa preziosa perla di saggezza popolare potrebbe sembrare oscuro a chi non conosce a fondo le antiche tradizioni contadine. Per riuscire a comprenderne appieno il senso, dobbiamo compiere un salto nel passato, dove la natura con i suoi ritmi scandiva le giornate dei contadini.
Nonna Edvige, colazzese "DOC", ci ha dato un aiuto con questo preziosissimo racconto.
Era un'abitudine consueta per le contadine ritrovarsi a filare la lana di pecora, riunite in casa di una di loro, la sera dopo cena, accompagnando il lavoro con le chiacchiere e l'assaggio di qualche fetta di torta fatta in casa e un buon bicchiere di vino. Le donne, poi, nel periodo che va dall'autunno al Natale, con la lana filata, sferruzzavano calze e golfini, che regalavano ai mariti e ai figli tornati dal loro lavoro all'estero a trascorrere in famiglia le feste e il periodo invernale. Lavorare all'estero voleva dire trasferirsi in Francia, Svizzera e Austria per svolgere il mestiere di peltraio, scalpellino, muratore... tutti lavori che si svolgevano all'aperto e richiedevano indumenti adatti, sia a proteggersi dalle basse temperature, che per consentire l'assorbimento del sudore in eccesso. Si capisce bene, dunque, che chi tra le donne non aveva filato alacremente a suo tempo, non poteva poi offrire i manufatti di lana come regalo al marito o al figlio e perciò non poteva far altro che... sospirare!
Il lavoro delle donne, però, continuava anche dopo Natale, fino a marzo, quando cominciava a fiorire il Corniolo. Era il segnale della primavera alle porte, che richiedeva un risveglio precoce al mattino, approfittando delle ore di luce il più possibile. La filatura in compagnia veniva così sospesa per consentire un periodo di sonno utile a riposare e riprendeva solo dopo la maturazione del Corniolo, quando ormai le giornate si accorciavano e il freddo cominciava a farsi sentire. Mentre le donne lavoravano, alcuni uomini pulivano la canapa rompendo il legno, precedentemente ammorbidito con ammollo in lunghe vasche, sistemate in campagna, in cui l'acqua corrente che entrava e usciva ne aveva impedito la putrefazione. Dopo aver rotto il legno, sfogliavano la corteccia sottilissima e lunga, come se la pelassero. Niente veniva buttato, infatti gli scarti di corteccia erano utilizzati per alimentare il camino. I filamenti di canapa più pregiati e bianchi venivano in seguito utilizzati per produrre le pezze di tela, trasportate poi al "funtanon" per essere lavate e stese successivamente sui prati, al sole, per sbiancarle...
Certamente i nostri anziani non si facevano spaventare dal lavoro ! Tutto era programmato e seguiva il ritmo dell'alternarsi delle stagioni, perciò era sufficiente la fioritura di un arbusto o la sua maturazione per richiedere un adattamento delle abitudini quotidiane. E ci si addormentava sicuramente stanchissimi, ma non certo stressati!

C.F.

L'angolo dei bambini

Eh guardali lì !! Già in aria di vacanze natalizie!! Sapete che mi diverto un mondo a rinnovare il nostro appuntamento ancora con il profumo inebriante della vacanza sotto il naso? Come... non lo sentite??

Ma allora siete raffreddati forte!! Fatevi un ***suffumigio***!! Un suuffu... cheee!!! Aaah, certo!! Scusate! Lo sapete che noi grilli abbiamo già qualche annetto di troppo per zampa e voi non potete conoscere il nostro SLANG!! Dico bene!? Comunque, i suffumigi sono quella cosa che la vostra mamma chiama Aerosol! Capito?! Dai, correte a farlo e poi tornate qui a leggere la mia strepitosa proposta! Ciao!
E buon appetito!!

Cri Cri

TORTA DI PANE

Ingredienti
400 gr di pane raffermo
1 litro di latte
5 amaretti
3 cucchiai di farina bianca
Scorza grattugiata di un limone
130 gr di zucchero
130 gr di noci sgusciate
70 gr di uvetta ammollata
3 mele - 3 pere - 3 uova
1 pizzico di sale
burro o margarina

Spezzare il pane, versarlo in una terrina, versarvi latte bollente e lasciare per circa 1 ora. Lavorare il composto con una forchetta, mescolare gli amaretti bene sbriciolati, incorporare la farina, la scorza di limone, l'uvetta sgocciolata e le noci tritate. Unite le uova intere e lavorate il composto. Unite le mele e le pere tagliate a fettine sottili, eliminando la buccia e i torsoli. Ungete la tortiera piuttosto grande, versatevi l'impasto, cospargetelo con fiocchetti di burro e infornate a 180 gradi per un'ora. Aggiungete a piacere panna montata quando la torta si è raffreddata.

www.Internet: passatempo o nuova droga?

Nel 1996 comparve per la prima volta la definizione di "*Internet Addiction Disorder*" per indicare un particolare tipo di disturbo legato all'uso eccessivo di Internet. Studi condotti nel Nord America hanno documentato che l'uso esagerato di *chat*, giochi di ruolo, comunicazioni tramite e-mail può portare a chiusura in se stessi, ***manifestazioni di astinenza*** in assenza di accesso alla Rete, assuefazione che comporta un desiderio di stare sempre più a lungo davanti al computer con, alla fine, ripercussioni sulla salute e sulle relazioni sociali. In Corea del Sud la dipendenza da Internet è considerata un grave problema di salute che ha portato nel 2006 molti giovani tra i 6 e i 19 anni di età all'utilizzo di cure mediche. Recentemente il governo cinese ha adottato misure di prevenzione per la ***Internet-dipendenza*** consentendo l'uso dei videogiochi per non più di tre ore al giorno. Anche in Italia i dati non sono rassicuranti: nel 2005 quasi 5 milioni di ragazzi fino ai 17 anni hanno usato un PC e circa la metà di essi si è collegata ad Internet. Sempre in studi condotti su adolescenti, si è anche osservata l'insorgenza di ***disturbi del comportamento*** legati all'uso di Internet, telefonini e nuove tecnologie.
I bambini e gli adolescenti che utilizzano *chat, forum* e posta elettronica sono sempre più numerosi e si esprimono con un linguaggio più povero e sgrammaticato fatto di forme abbreviate, sigle ed *emoticons* :-) Molti adolescenti considerano il computer il mezzo più sicuro per avere risposte a domande "imbarazzanti" senza incorrere in giudizi. Internet offre sicuramente molti vantaggi ma tanti sono anche i pericoli in cui ci si può imbattere, specie per i soggetti che hanno già problemi di tipo psicologico o psichiatrico. Una persona ancora fragile dal punto di vista emotivo ed affettivo, ovviamente legato alla crescita, trova più facile immergersi in un mondo di fantasia dove si pensa di essere compresi e dove si possono fare conoscenze senza subire le delusioni che può offrire la vita quotidiana.
Ed i genitori cosa ne pensano della dipendenza da Internet? Molti di loro, purtroppo, contribuiscono alla "***sudditanza tecnologica***" dei figli sostenendo che è più sicuro averli davanti ad un computer che fuori casa tra i pericoli; i genitori spesso non comprendono le emozioni, i malesseri, i pensieri di un figlio che sta crescendo.
Quindi navighiamo pure, ma attenzione a non farsi impigliare tra le maglie della Rete.

Massimo Gioria

È Natale, ascolta!

"L'Ospite è venuto: lascia stare il tuo lavoro, ascolta!", *ha scritto il poeta indiano Tagore. In questa Notte santa ascolta, rinasce la speranza del mondo. Rinasce il mondo.*
Sì, ascolta, il Natale ci manda a dire che si può sempre mettere la storia in condizione di ricominciare.
Anche la mia, la tua piccola storia può ricominciare.
Da dove? Certamente dall'amore.
Amore è ascolto.
È accorgersi che non siamo soli, ci sono dei fratelli, c'è una Chiesa…
È confidare in Dio: il suo non è un amore parsimonioso, lui è generoso fino all'overdose.
È avere il coraggio di chiedere perdono, anche inginocchiandosi davanti al ministro di Dio per ripartire nuovi di zecca.
*Allora, con quella mamma sapiente, ci sentiremo a ogni Natale anche noi ripetere: "*Oggi ti viene a trovare Colui che ti ha fatto*"!*
Sì, a Natale Dio in Cristo ci viene a trovare. Lui che ci ha creati ora ci ricrea nell'amore.
Ascolta il sussulto del cuore.
Esci, riscalda il cuore amando e lasciandoti amare.
Sono giorni intensi: memoria di una proposta di vita, la Famiglia di Nazaret, e di persone che hanno fatto centro nella loro vita accogliendo e seguendo il Cristo; tempo del consuntivo di un anno.

AUGURI DI BUON NATALE A TUTTI !
don Luigi

INIZIATIVA D'AVVENTO

Il periodo dell'Avvento e la festa del Natale, spesso ci portano a riflettere su noi stessi e sul nostro stile di vita. Quest'anno l'Unità Pastorale del Vergante ha focalizzato l'attenzione attorno alla problematica del disagio mentale, offrendo alcune serate di discussione con volontari ed esperti che proseguiranno anche nei mesi di febbraio e marzo. Lo scorso 31 ottobre ha conosciuto la terribile e al tempo stesso meravigliosa esperienza di ***Gregoire Ahongbonon***, volontario dell'associazione ***St. Camille*** (o sarebbe meglio dire santo moderno) che percorre ogni giorno le strade dell'Africa per curare i malati allontanati dalle proprie famiglie, incatenati - per ignoranza - a ceppi e lasciati morire di stenti. Ha chiesto di essere aiutato con la preghiera ma viene proposto anche un gesto concreto di solidarietà per sostenere questa coraggiosa iniziativa. Le offerte possono essere recapitate in parrocchia dove sono disponibile anche i dvd che raccontano l'opera di Gregoire.

Un dono per il 2009

Con la 14ª edizione del calendario la sezione AVIS Alto Vergante fa gli auguri di Buone Feste e felice Anno Nuovo. Rinnova l'invito a tutti ad avvicinarsi alla donazione, gesto altruistico verso le persone che hanno bisogno di sangue, un gesto d'amore, di fratellanza, di vicinanza verso il prossimo.

CONSIGLI PREZIOSI

di Arianna V.

• Ricevete ancora quei decorativi biglietti con gli auguri di Natale? Io sì e per non accatastarli in un angolo, li fisso come se fossero fiori in una spugna per fioristi, sistemata in una grande ciotola, che tengo in bella vista sulla tavola del mio soggiorno.
• Per dare un tocco originale al fiocco dei miei doni natalizi, ho preparato tanti mazzetti di peperoncini, quelli rossi e arancioni, li ho avvolti nella carta velina e li ho sistemati al posto dei fiocchi, uno per pacco. Effetto e complimenti assicurati.
• Variazione sul tema plum cake… sostituite le uvette con marron glacè sminuzzati grossolanamente. Una delizia del palato!
• Avete organizzato una romantica cenetta ma temete che la cera delle candele rovinino la vostra bella tovaglia? Niente paura: la sera prima, immergete le candele in acqua salata e lasciatele lì fino al momento di accenderle. Arderanno allegramente, senza crearvi problemi.

ORARI

SS MESSE
Domenica ore 10.00 Chiesa San Bernardo o Chiesa Parrocchiale
(nei mesi estivi e nelle solennità)
Martedì ore 18.00 Chiesa San Bernardo
Sabato ore 17.00 Chiesa San Bernardo

MEDICI
Dottor Marcello DONDERI - tel. 0322 218398
Dottor Massimo GIORIA - tel. 0322 240.156
Dottor Carlo PAGANI - tel. 0322 58.858

FARMACIA
Dottor Carlo FRUTTALDO - tel. 0322 218.396

SERVIZIO VETERINARIO
tel. 0322 516.303

AVIS Prossima donazione domenica 1 febbraio 2009 a Massino Visconti

MERCATI DELLA SETTIMANA

Lunedì	(mattina)	Colazza e Invorio
Martedì	(mattina)	Arona
Mercoledì	(mattina)	Massino V.
Giovedì	(mattina)	Nebbiuno e Lesa
	(pom.)	Meina
Venerdì	(mattina)	Arona(verdura e fiori) Borgomanero
Sabato	(mattina)	Gozzano

PULLMAN DI LINEA PIRAZZI
Valido dal 12 SETTEMBRE 2005

FERIALE

Arona FS - Colazza	Colazza - Arona FS
6.50 - 7.08	6.21 - 6.43
7.47 - 8.04 (MA)	7.10 - 7.32 (F)
8.00 - 8.19 (F)	7.10 - 7.46 (A)
8.30 - 8.48	7.18 - 7.40 (D)
10.15 - 10.33	7.21 - 7.26 (H)
11.30 - 11.52	8.05 - 8.27 (MA)
13.15 - 13.33 (A)	8.41 - 9.12
13.15 - 13.30 (D)	10.33 - 11.12
13.15 - 13.37 (F)	12.31 - 12.53 (A)
16.00 - 16.27 (S)	12.31 - 12.49 (F)
16.15 - 16.42 (SS)	14.26 - 14.57
18.40 - 19.07	16.51 - 17.22

FESTIVO

Arona FS - Colazza	Colazza - Arona FS
8.00 - 8.18	7.18 - 8.21 (Bivio)
11.30 - 11.57	8.41 - 9.12
16.00 - 16.27	14.26 - 14.57
18.40 - 19.07	16.51 - 17.22

A - Feriale non scolastico
D - Scolastico bivio per Colazza
F - Solo nei giorni di scuola
H - Fino a Ghevio
MA - Martedì periodo estivo
S - Sabato
SS - Feriale escluso sabato

AMBULATORI MEDICI

Dalle ore 10.00 del sabato e prefestivi: Guardia Medica tel. 0322 - 51 61

Dott. Massimo Gioria
Lunedì
9.00 - 10.00 Arona
15.00 - 16.00 Dagnente
16.30 - 18.00 Colazza
Martedì
9.00 - 10.30 Arona
Mercoledì
14.00 - 15.30 Colazza
16.00 - 17.00 Dagnente
17.30 - 18.30 Arona
Giovedì
14.00 - 15.30 Arona
Venerdì
10.00 - 11.30 Colazza
11.30 - 12.30 Dagnente
16.30 - 18.30 Arona

Dott. Carlo Pagani
Lunedì
10.00 - 11.00 Colazza
15.30 - 17.30 Pisano
18.00 - 19.00 Nebbiuno
Martedì
9.30 - 11.00 Pisano
11.15 - 12.15 Colazza
16.30 - 17.30 Tapigliano
Mercoledì
15.30 - 17.30 Pisano
18.00 - 19.00 Ghevio
Giovedì
9.30 - 11.00 Pisano
11.15 - 12.15 Colazza
Venerdì
11.00 - 12.00 Ghevio
15.30 - 17.30 Pisano
18.00 - 19.00 Nebbiuno

La capra, il pittore e il basilisco

Un racconto di
Bianca Maria Cabiati

In Val Loana, una delle zone più ammalianti della Val Vigezzo, viveva una capretta bianca, la Bianchina appunto, vivace e intraprendente.

Le piaceva molto seguire il fiume che divide in due la valle, pascolare sui prati verdi e costellati di fiori profumati, addentrarsi nei boschi di felci e faggi che la riparavano dai cocenti raggi del sole estivo e schiacciare un pisolino indisturbata. All'epoca della fioritura degli aconiti napelli si soffermava vicino alla cappelletta della Madonna di Re ad ammirare i grappoli di fiori blu violaceo che crescevano tutt'intorno, ma si guardava bene dal mangiarli, perché li sapeva velenosi.

Aveva molti amici, soprattutto tra le mucche e gli uccelli, ma non disdegnava la compagnia degli umani. Era particolarmente affezionata al suo pastore e a un pittore, il Peder, uomo di animo gentile e di bell'aspetto, che spesso capitava in quei luoghi solitari, attirato dalla natura selvaggia e incontaminata. Camminava piano ammirando il panorama e assaporando il silenzio, rotto solo dallo scrosciare del torrente e dal canto degli uccelli. Poi si fermava improvvisamente e con tratti veloci e sicuri immortalava sulla sua tela la bellezza dei luoghi.

La capra stava volentieri a guardarlo. Aveva pure il sospetto che il Peder capisse il linguaggio degli animali, o perlomeno sapesse interpretarlo.
Bianchina ascoltava con interesse i discorsi degli uccelli e dei corvi reali. Parlavano di grossi e saporiti mirtilli che crescevano sugli alti pendii, narravano delle fresche e limpide acque dei laghetti del Marmo, là sopra Scaredi, dove le rondini scendevano al pelo dell'acqua per catturare i moscerini e garrivano felici dove l'erba era particolarmente fragrante e profumata.

La capretta aveva voglia di visitare quei luoghi e una mattina decise di salire fino alle pendici del Laurasca, per vedere coi suoi occhi quelle meraviglie.
Si lasciò alle spalle la valle e le carbonaie, dove gli alpigiani bruciavano il legno di faggio per fare il carbone, oltrepassò le fornaci della calce fumanti e si inerpicò per uno stretto sentiero sassoso, rinfrescandosi sotto le cascatelle del torrente che scendeva giù dalla montagna.
Finalmente arrivò ad un pianoro, ai piedi del Laurasca, dove tra rive erbose e rocce bianche di marmo scintillante al sole, c'erano dei laghetti di acqua sorgiva purissima.
Subito si dissetò e poi cominciò a brucare l'erba che era veramente deliziosa, sfiorata delle rondini gioiose. E mangia e bevi non si accorse che nere nubi minacciose avevano avvolto il Laurasca e solo quando caddero le prime gocce di pioggia e il lampo solcò il cielo, si accorse del pericolo.
"*E ora dove vado*?" Adesso sì che rimpiangeva la sua piccola stal-

la! Si guardò intorno e notò una spaccatura nelle rocce sopra al lago e corse a riparasi. Quando si abituò al buio, vide che era l'ingresso di una grotta, dove entrò aspettando che finisse il temporale. C'era però un odore particolare, come di zolfo, che non le piaceva per niente. La capretta non immaginava certo di essere capitata proprio in uno dei rifugi del leggendario basilisco, un feroce drago che si aggirava nelle Alpi. Il bagliore dei lampi illuminava le pareti della grotta e ad un certo punto le sembrò di vedere una strana ombra spaventosa, che si muoveva lentamente verso di lei. All'improvviso, all'interno della cavità, esplose una luce accecante e la temperatura divenne infuocata.

Le si bruciarono i peli della barbetta e un ruggito più forte del rombo dei tuoni echeggiò nelle viscere della montagna.
Istintivamente, senza neppur pensare, si precipitò fuori e alla cieca si buttò giù dalla montagna inseguita da un orrendo drago verde. "*Non ce la farò mai*" - pensava - "*o mi ammazzo o vengo divorata viva da quella bestiaccia.*" Improvvisamente si ricordò dei semplici quadretti ex voto che ricoprivano le pareti della cappelletta e narravano di come la Madonna di Re avesse salvato le persone che le si erano rivolte in caso di pericolo. Risentì anche le preghiere dei viandanti che parlavano alla Mamma Celeste e le portavano fiori. E allora anche la bianca capretta pregò la Madonnina di salvarla, promettendole un bel dipinto se le avesse fatto la grazia. Correva e belava, belava e correva e improvvisamente si trovò davanti alla sua stalla, dove si infilò precipitosamente, sbarrando subito la porta.
Il basilisco, accecato dal suo stesso fumo e dalla pioggia battente, continuò la sua folle corse fino a spiccicarsi contro un enorme masso, nella cava di pietra ollare, all'uscita della valle.
Alla mattina i valligiani rimasero impietriti davanti allo spettacolo orrendo e, per ricordare l'avvenimento, deciso di erigere un monumento al basilisco, che ancora oggi si può ammirare a Malesco. Ma la capretta? La capretta, passato lo spavento, corse alla cappelletta a ringraziare la Madonna e cominciò a pensare a come adempiere al suo voto. Mentre rifletteva vide arrivare il suo amico pittore e subito gli si fece incontro belando intensamente: lo portò verso l'immagine della Madonna di Re e poi verso la sua stalla guardando in alto. Peder restò un attimo perplesso, poi annuì sorridendo. Prese pennello e colori, salì su una scala e con poche e sapienti pennellate dipinse una dolcissima Madonna sopra la porta della stalla della capretta bianca, che così si sentì protetta da tutti i pericoli.

DECEDUTI

◆ Nel mese di agosto ci ha lasciato la nostra amica **ANGELA ANTONIOLI.** Con dolore esprimiamo ai suoi cari le nostre condoglianze. Ricordando la sua gentilezza e cordialità abbiamo devoluto una piccola somma all'Associazione Genitori Bambini Down di Arona. (*Le amiche del Centro Oasi*)

◆ Il 17 settembre scorso ci ha lasciato l'ing. **IVO POMA**, per decenni colazzese d'estate. Ora riposa nel cimitero di Colazza tra i suoi boschi, le sue colline ed il suo lago che ammirava dal balcone di casa. Gli abitanti del Condominio Primavera sono vicini tutti alla moglie ed al figlio Enzo.

◆ Giovedì 2 ottobre è mancata **ARMIDA BONO ved. Barchetta**. Davvero bella questa foto, occasione per ricordarla con il suo immancabile sorriso e un'energica simpatia, doti che le hanno permesso di vivere il nostro paese e di lasciarne un indelebile ricordo. Siamo vicini, in questo difficile momento, alla figlia Wilma e ai famigliari.

◆ L'Amministrazione e i dipendenti del nostro Comune partecipano al dolore della ragioniera Paola per la scomparsa, lo scorso 25 novembre, del papà **MARIO ZONCA**.

◆ È mancata **GIOVANNINA AZZALI (Giannina)**, di anni 94, che per ben 40 anni aveva scelto il nostro paese per trascorrere le vacanze. Ci sembra ancora di vederla lì, seduta al riparo dal sole del tardo pomeriggio, nell'ingresso della casa che si affacciava in Via Parroci Strola. Ele, Edvige e Francesco Fomia la ricordano con grande affetto per la sua simpatia.

◆ Martedì 2 dicembre ci ha lasciati **GIANSIRO FOMIA** di anni 90. La comunità colazzese lo ricorda per la sua integrità morale, il suo rispetto per il prossimo e la capacità di vivere il paese nella sua semplice bellezza. Lo ricordiamo anche come alpino e l'ultimo depositario dell'Unione Combattenti e Reduci di Colazza.

NATI

◆ Sonia e Carlo Fruttaldo ringraziano di cuore Colazza per l'affettuosa partecipazione alla nascita di Matteo. Vi abbiamo sentiti tanto vicini, grazie di cuore a tutti.

◆ A Novara, giovedì 4 settembre, è nata **SOFIA SABISFIER** di Gianni e Cedeno Caballero Erika. Auguri di cuore a questa famiglia, da poco trasferitasi a Colazza, ed in particolare alle sorelline Cristina e Laura.

◆ La cicogna è volata fino a Borgomanero, il 10 settembre, portando nel suo fagotto un dolcissimo maschietto, **MATTEO FOMIA**, che ha subito emozionato mamma Donatella, papà Roberto, il fratello Francesco e le so-

relle Benedetta e Ilaria. Il piccolo ha giustamente reso orgogliosi i nonni Francesco ed Edvige, che aspettavano da tempo un discendente "maschio" del ramo Fomia! Guardatelo, sembra già un ometto! A tutti i parenti le felicitazioni della Redazione.

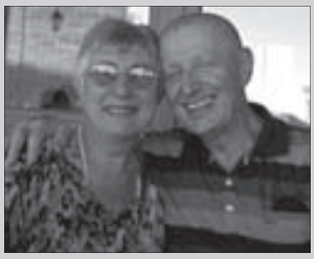
◆ A Varese, venerdì 24 ottobre, è nato **TOMMASO ERNESTO FILIBERTI**. Vivissimi auguri a mamma Clerici Luisa Raffaella, a papà Maurizio e alla piccola sorellina.

◆ Per Marcella Molinari e Francesco **BEVILACQUA** la cicogna è arrivata lunedì 27 ottobre con un graziosissimo fagottino di nome **FEDERICO**. Possa crescere giorno dopo giorno regalandovi le gioie che sanno fare grande e bella la vita insieme. Tanti auguri ai nonni Teresa e Ovidio e allo zio Gianpaolo.

◆ Ed il 1 novembre sono stati i neononni Delia e Germano Riboni ad annunciare la nascita del nipotino **PIETRO**. Ci uniamo alla loro gioia e a quella dei genitori Lorenza e Carlo **CERRI**.

ANNIVERSARI

◆ Valentina, Federica e Filippo con le loro famiglie, domenica 19 ottobre hanno festeggiato il cinquantesimo di matrimonio dei nonni **PIERA BONETTA** e **ANGELO BACCHETTA**. Nella celebrazione della messa hanno voluto portare tutta la loro vita insieme ricordando con commozione la loro storia e condividendo con la comunità la gioia di essere famiglia unita che può contare sui figli e guardare con fiducia al futuro. Gli auguri più cari li esprimiamo con le parole della preghiera che chiede a Dio fecondità per il Vostro Amore.



◆ Lo scorso 4 agosto **SERGIO COVA** e **GRAZIELLA** hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. A nome della sorella e tutta la Redazione i migliori auguri di buon anniversario.

MATRIMONI

◆ Felicitazioni vivissime giungano a **RODELLA Daniela Silvia** e **TRELANZI Corrado** unitisi in matrimonio lo scorso 14 giugno a Pisano.

COMPLEANNI

◆ Durante la guerra, in Jugoslavia, una zingara gli aveva letto la mano e gli aveva pronosticato al massimo settanta anni di vita. Forse, a causa della lingua, aveva capito male, perché lo "**ZIO DINO**", come lo conoscono tutti a Colazza, il 25 novembre è arrivato a quota NOVANTA. Novanta anni... di cui oltre settanta passati a deliziare le persone con i suoi manicaretti. Quest'anno il compleanno è stato festeggiato nella sala da pranzo di quella che un tempo era la famosa Osteria del Ginepro e che l'aveva visto come protagonista, come chef si intende, di pranzi di matrimoni, sacerdozi e ricorrenze varie. Il pranzo, però, questa volta è stato preparato dai suoi nipoti, ma la torta, anzi le torte, e le "patate duchessa" le ha preparate lo zio Dino, perché buone come le fa lui...

Il Giornale di Colazza è stampato su carta riciclata al 100%.